

**PAGELLE
DI STILE****Uomini
e fatti
dell'ultimo mese**

di Luigi Mascheroni

EMILIO ISGRÒ

Ci vorrebbe un artista così per una definitiva *Cancellazione del debito pubblico*. Ce ne vorrebbero, di artisti così: unici, definitivi, originali. Originale l'idea di Emilio Isgrò, oibò: cancellare non sempre significa eliminare, può anzi essere il modo migliore per evidenziare. Illuminazioni concettuali e paradossi dell'arte. E così, per i 60 anni di carriera, alla soglia degli 80, la sua Milano adotta dedica all'artista delle cancellazioni una mostra-*monstrum* dilatata in tre sedi: Palazzo Reale, Gallerie d'Italia e Casa del Manzoni. Tra poesie visive e cancellature pittoriche. Di libri, mappe, testi sacri e romanzi manzoniani... Con tutte queste cancellature, ci sono un sacco di cose da vedere.

200 (opere)**IAN MANOOK**

Steppe, bassifondi e tè salato con latte di yak. Quest'estate, tutti a Ulan Bator. In Mongolia con terrore. Tutti all'inseguimento letterario di Ian Manook, pseudonimo di origine armena di Patrick Manoukian - 67 anni, parigino, viaggiatore, giornalista, editore e, da poco, anche noirista - che nel paese giallo ha ambientato la trilogia gialla più *cool&bloody* del momento: quella che porta il nome quasi impronunciabile - *Yeruldelgger* - del poliziotto mongolo (nel senso che vive a Ulan Bator) al centro di intricati crimini locali: tra mafiosi cinesi, truffatori kasaki e sicari turchi. In Italia arriva il primo capitolo della serie (pubblicata da Fazi), ma nel mondo, fra traduzioni e premi vinti, è già cult. Perfetto, ad agosto, da leggere chiusi in una yurt.

200mila
(copie vendute)**JOAN THIELE**

Chitarra acustica e voce di miele, tratti latini e nome d'arte Joan Thiele, 25 anni e una vita in viaggio, è il talento emergente - non emerso dai talent - del pop italiano. Che canta in inglese. *Taxi Driver, Save Me e Rainbow*, dal suo lago di Garda è partita per l'Italia in Y10 con la sua mini-band facendo tappa nei locali a 50 euro a sera, e arrivando - fascino latino, lingua brit e suoni folk rock - alla nomination nella categoria "Best New Artist" degli MTV Awards 2016. E ora - casa discografica Universal e visibilità internet globale - ha inciso il primo album (e mini-tour) eponimo, e a suo modo - per lei - epico. Segnatevi il titolo: *Joan Thiele*. Il nome pesante della musica leggera dell'estate.

(Y)10**VALERIO MASSIMO VISINTIN**

L'anonimato è l'antipasto dell'indipendenza di giudizio. E così, da vent'anni, Valerio Massimo Visintin - critico gastronomico di vaglia - si attovaglia in incognito alla tavola di trattorie, localini e super-chef. E giudica - con tante fame e poche lodi - senza guardare in faccia a nessuno. La sua, invece, è sconosciuta. In pubblico, per evitare imbarazzanti favoritismi, appare in passamontagna e cappello nero. E' un mito del food. Un po' come Zorro: evita i ristoranti ricchi e spocchiosi e difende quelli poveri e buoni. Ora, il vendicatore mascherato racconta delizie&porcherie del rosolato "mondo del food" nella nuova edizione di *Cuochi sull'orlo di una crisi di nervi* (Terre di mezzo) Un pepato viaggio in incognito fra tic e manie della ristorazione che, a qualcuno, andrà di traverso. A tutti gli altri, *Bon Appétit*.

Tre stelle
(Michelin)